



NOTIZIARIO N. 146 DEL 12 DICEMBRE 2011

LA RISPOSTA DEL MINISTRO LA RUSSA ALL'INTERROGAZIONE PROPOSTA DA UN DEPUTATO **SCARSA TRASPARENZA A CIVILSCUOLADIFE NELLA SCELTA DEI DOCENTI**

A solo poche ore di distanza dalle dimissioni del Presidente Berlusconi nelle mani del Capo dello Stato, il **Ministro La Russa ha firmato la risposta ad una interrogazione parlamentare** presentata, nella seduta n. 487 del 16.06.2011, dall'on. Antonio Borghesi del gruppo IDV e relativa alla mancanza di trasparenza che il deputato in questione ravvisa nella **scelta dei docenti da parte di Civiscuoladife**.

Nella sua interrogazione, l'on. Borghesi, dopo aver denunciato *"la carenza di trasparenza che caratterizza il sistema di scelta dei docenti e l'affidamento degli incarichi da parte della scuola"*, aveva chiesto se il Ministro fosse a conoscenza di questo stato di cose e *"se e quali iniziative siano state poste in essere al fine di garantire la massima trasparenza in sede di scelta dei docenti per la predetta scuola, in conformità con il possesso di adeguati titoli culturali e scientifici degli affidatari ed anche al fine della pubblicizzazione del relativo albo docenti"*. A detta interrogazione, il Ministro La Russa ha risposto con la nota che alleghiamo in copia al presente Notiziario per l'utile conoscenza dei colleghi interessati.

A parere dell'on. La Russa, il personale docente proviene essenzialmente dall'interno della Difesa e, a suo dire, non risponde al vero *"l'asserzione di una prevalenza di personale militare rispetto a quello civile...invero risulta esattamente il contrario"* (però non fornisce alcuna pezza giustificativa al riguardo); sul punto relativo alla mancanza di un albo docenti, il Ministro afferma che, in base al D.M. 11.08.1970, l'indirizzo didattico ed i criteri generali per l'organizzazione dei corsi dovevano essere affidati ad *"un comitato tecnico composto da dirigenti generali del dicastero"*, poi successivamente denominato *"comitato direttivo"*, cui erano assegnati *"i medesimi compiti fra cui quello dell'approvazione annuale di un albo docenti proposto dal direttore della scuola"*. Detto Comitato, però, *"nel corso degli anni non si è più riunito... e pertanto la tenuta di un albo docenti non ha avuto più, negli anni a seguire, il necessario e costante aggiornamento"*. Oggi, continua ancora l'on. La Russa, *"l'attività del comitato direttivo è svolta dalla divisione corsi e dall'Ufficio corsi militari che provvedono all'acquisizione di personale docente, sulla base di curricula presentati dagli interessati e vagliati dai competenti uffici"*, e dunque *"benché non vi fosse alcun albo formalmente redatto ed ufficializzato, la scuola ha sempre mantenuto rigidi criteri di trasparenza basati su elementi consolidatisi nel tempo"* che il Ministro individua nelle circostanze di cui fa cenno nella parte conclusiva della risposta, alla quale naturalmente rinviamo.

Ebbene, a nostro giudizio, detta risposta: **attesta in ogni caso che non esiste alcun albo ufficiale dei docenti della Scuola;** **induce a ritenere alquanto improbabili le motivazioni offerte dal Ministro per giustificare l'inesistenza attuale del Comitato;** **conferma che, in mancanza del predetto Comitato, la scelta dei docenti è oggi effettivamente gestita dall'"Ufficio corsi" di Civiscuoladife e non da una apposita Commissione esterna alla Scuola;** infine, è la cosa francamente appare davvero molto sorprendente, **nulla il Ministro dice in merito alla necessità di invertire la rotta attuale per ridare trasparenza al sistema e non vi è nella sua risposta alcuna indicazione o impegno nella direzione della nomina di una apposita Commissione che possa garantire imparzialità nella scelta dei docenti e la tenuta e aggiornamento dell'albo, che dovrebbe essere di pubblico dominio così come avviene per le Scuole di formazione del personale del Ministero dell'Interno e del DAP del Ministero della Giustizia. E' infatti di tutta evidenza che, l'assenza di norme regolamentari che disciplino la formazione, la tenuta e l'aggiornamento di tale albo, costituisca una evidente ferita alla trasparenza in sede di scelta dei docenti, cui occorrerà riparare quanto prima e sulla quale sarà interessante conoscere l'opinione di CIVIT.**

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



Ministero della Difesa

Gabinetto del Ministro

Indirizzo Postale: Via XX Settembre 8 00187 ROMA
Posta elettronica: gabdife@gabmin.difesa.it

OGGETTO: Interrogazioni a risposta scritta dell'Onorevole BORGHESI n. 4-12349



A Onorevole Antonio BORGHESI
CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA

e, per conoscenza

A CAMERA DEI DEPUTATI
- Segreteria Generale
- Ufficio Banche Dati Parlamentari

ROMA

ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Dipartimento Rapporti con il Parlamento

ROMA

~~~~~

Si rimette alla S.V. Onorevole la risposta scritta all'interrogazione in oggetto,  
rivolta al Signor Ministro.

d'ordine  
IL VICE CAPO DI GABINETTO  
(Amm. Div. Vanni NOZZOLI)

M\_D GGAB 0514968 11-11-2011

NOZZOLI VANNI  
Digitally signed by  
NOZZOLI VANNI  
Date: 2011.11.11  
17:27:30 +01'00'



*Al Ministro della Difesa*

<sup>M</sup>  
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DELL'ONOREVOLE  
BORGHESI N. 4-12349

RISPOSTA

La scuola di formazione e di perfezionamento del personale civile della Difesa, istituita con decreto ministeriale del 22 marzo 1963, ha acquisito in quasi un cinquantennio di attività una rilevante esperienza nel campo della formazione.

Il consistente flusso di personale docente di cui la scuola si serve, proviene essenzialmente da personale interno alla Difesa, sia esso civile che militare, e viene selezionato sulla base delle specifiche esigenze e tipologie dei corsi, nonchè sulla base delle professionalità occorrenti.

Con riferimento a quanto premesso, l'asserzione di una prevalenza di personale militare rispetto a quello civile è quanto mai inesatta.

Invero, risulta esattamente il contrario, essendo la Scuola un Istituto il cui bacino di utenza è rivolto essenzialmente al personale civile

Ciò non esclude, ovviamente, che la Scuola si rivolga anche al personale militare, attraverso specifici stanziamenti per l'attuazione di corsi di natura tecnica ( antinfortunistica, primo soccorso, lotta antincendio).

La scuola si avvale, inoltre, di personale docente altamente qualificato, come magistrati del TAR, della Corte dei Conti o dell'Avvocatura dello Stato.

I vari decreti ministeriali di struttura succedutisi nel tempo hanno sempre fissato le direttive generali per il funzionamento della Scuola nonché l'indirizzo didattico ed i criteri generali per l'organizzazione dei corsi.

In tal senso, il decreto ministeriale dell'11 agosto 1970 affidava questi compiti ad un Comitato tecnico composto da dirigenti generali del Dicastero, assumendo con successivi decreti ministeriali (1983 e 1985) la denominazione di



*Il Ministro della Difesa*

- 2 -

Comitato direttivo (durata in carica 4 anni), sempre con medesimi compiti fra cui quello dell'approvazione annuale di un albo docenti proposto dal Direttore della Scuola.

Nel corso degli anni, il predetto Comitato direttivo non si è più riunito, essendo venute meno parte delle figure che lo componevano, quali il Direttore Generale degli operai, il Direttore Centrale dell'Ufficio per l'organizzazione, i metodi, la meccanizzazione e la statistica, oltre alle difficoltà oggettive legate alla disponibilità di un magistrato del Consiglio di Stato e di professori universitari.

Pertanto, la tenuta di un albo docenti non ha avuto più, negli anni a seguire, il necessario e costante aggiornamento.

Attualmente, l'attività del Comitato direttivo è svolta dalla Divisione Corsi e dall'Ufficio Corsi militari che provvedono all'acquisizione di personale docente, sulla base di *curricula* presentati dagli interessati e vagliati dai competenti uffici.

Tanto premesso, benché non vi fosse alcun albo formalmente redatto ed ufficializzato, la Scuola ha sempre mantenuto rigidi criteri di trasparenza basati su elementi consolidatisi nel tempo e riassumibili nelle seguenti circostanze :

- la scelta del docente avviene sulla base delle esperienze di lavoro dello stesso, pregresse e attuali, oltreché sui requisiti culturali posseduti;
- la scelta dell'area funzionale a cui indirizzare la tipologia di corso, non può mai essere superiore a quella di appartenenza del docente incaricato (ove proveniente dai ruoli della Difesa);
- per la specificità e peculiarità di alcuni corsi la Scuola si avvale, come anzidetto, di personale dell'Avvocatura dello Stato e della Magistratura ordinaria ed amministrativa;



*Al Ministro della Difesa*

- 3 -

- ove il corso venga svolto in altra sede si preferisce, al fine di contenere le spese, ricorrere a personale del posto in possesso dei necessari requisiti.

Ulteriore aspetto da tenere in considerazione è rappresentato dal questionario di valutazione di fine corso, indirizzato ai partecipanti che possono, in tal modo, esprimere un giudizio di merito sul corso oltreché sui singoli docenti intervenuti.

Sulla base delle osservazioni formulate, gli organi competenti potranno in essere i necessari adempimenti per indirizzare al meglio l'azione amministrativa e migliorare costantemente i livelli qualitativi e di professionalità dei corsi medesimi.

Come ultimo elemento di informazione, infine, rendo noto che la composizione delle classi ha visto una notevole partecipazione, nel corso del 2010, di personale civile, pari a circa 4.543 unità, mentre per il personale militare la presenza si è attestata sulle 2.550 unità circa.

IL MINISTRO